

BRONZATURA O AVVIZZIMENTO MACULATO DEL POMODORO

Agente patogeno:

TSWV - Tomato Spotted Wilt Virus

Riferimento normativo:

Organismo nocivo da quarantena (D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214)

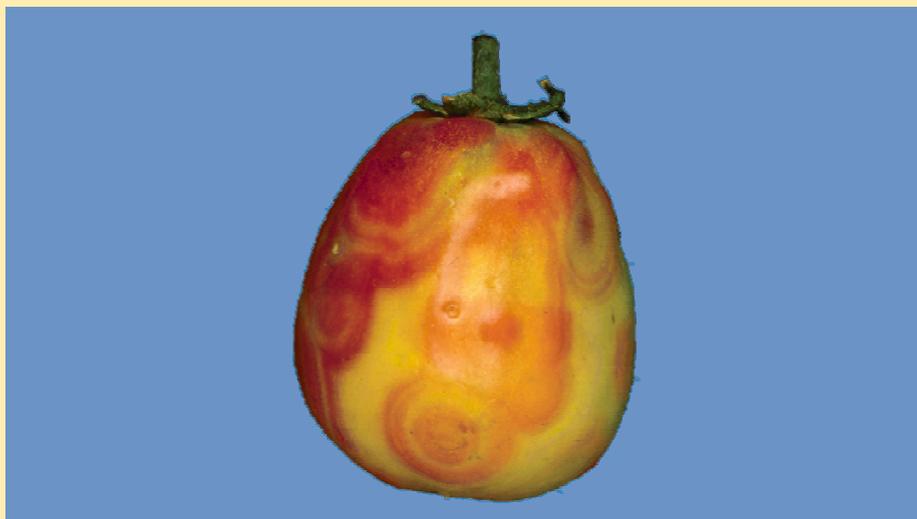
Distribuzione geografica:

Presente nell'Unione Europea

Presente in Italia

Sintomi in vivaio

Raramente si osservano sintomi di infezione nella fase di accrescimento delle piantine in vivaio. Se le giovani piante vengono infettate precocemente attraverso punture di tripidi possono comparire macchioline anulari cloro-necrotiche.



Sintomi nella fase di produzione

La gravità dei sintomi dipende dal momento di avvio dell'infezione. Le prime manifestazioni sono visibili sulle foglie apicali sotto forma di piccoli anelli, prima clorotici poi necrotici. In seguito compaiono sulle foglie aree clorotiche che virano in una tipica colorazione "bronzata" (da cui il nome comune di bronzatura del pomodoro) e necrosi. La crescita delle piante colpite dall'infezione appare ridotta, il fusto tende a incurvarsi e si ha una minore produzione di bacche, che presentano decolorazioni ed anulature, con anelli spesso concentrici di varia estensione .

Epidemiologia

TSWV non è trasmissibile per seme né per contatto. Solo alcune specie di tripidi sono note come vettrici dei tospovirus, tra queste *Frankliniella occidentalis* è considerato il vettore più efficiente. Non c'è trasmissione transovarica del virus che è acquisito esclusivamente dalle neanidi. Dopo un periodo di incubazione variabile, l'insetto è in grado di trasmettere il virus. La trasmissione è di tipo persistente propagativo. Il ciclo infettivo inizia da quando le femmine depongono le uova su piante ammalate.

Difesa

E' opportuna l'esecuzione di frequenti trattamenti insetticidi che garantiscano la completa bagnatura delle piantine per contenere la diffusione dei vettori del virus. Sono inoltre consigliate le seguenti pratiche agronomiche preventive :

dotare le aperture di arieggiamento delle strutture vivaistiche con reti a maglia molto fine per evitare l'ingresso dei tripidi, anche se questo provoca condizioni inidonee di microclima;

mantenere le aree esterne alle serre libere da piante infestanti e altre colture sensibili al virus;

mantenere il terreno all'interno delle serre privo di infestanti;

posizionare trappole cromotropiche, di color azzurro, per monitorare la presenza di tripidi;

evitare la contiguità e promiscuità sui bancali con piante floricole-ornamentali, potenziali serbatoi di infezione.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.

In presenza di malattia rivolgersi al Servizio Fitosanitario Regionale ed attuare le prescrizioni impartite.